





101 22 FEB. 2008 *les*

**Oggetto:** Adesione alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, per l'approvazione e realizzazione dell'intervento denominato: "Comune di Roma - PRUSST Asse Tiburtino - Fata Viam Invenient — Intervento < AL1 – Pista ciclabile Ponte Mammolo Casale Rosso in variante urbanistica al P.R.G. vigente > e < AL6 – Percorsi pedonali di accesso al sistema dei Casali > ”

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

### PREMESSO

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, con il D.M. LL.PP. del 08 ottobre 1998 ha promosso i Programmi innovativi in ambito urbano denominati "Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio", (P.R.U.S.S.T) , con l'obiettivo di:

- realizzare, adeguare e completare quelle attrezzature a rete e puntuali sia a livello urbano che territoriale che siano in grado di promuovere ed orientare occasioni di sviluppo sostenibile del territorio;
- promuovere un sistema integrato di attività finalizzato all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali, artigianali e turistico-ricettivi nonché alla riqualificazione di parti degradate degli agglomerati urbani.

Che il Comune di Roma ha aderito, come capofila, al P.R.U.S.S.T. Asse Tiburtino "Fata Viam Invenient" ed ha approvato l'intervento in oggetto, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44/2002;.

Che il Comune di Roma ha proposto alla Regione Lazio la sottoscrizione di apposito Accordo di Programma per l'approvazione del progetto in parola, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000.

Che sull'intervento in questione, sono stati acquisiti i pareri e gli assensi necessari nell'ambito di apposita Conferenza dei Servizi conclusasi positivamente il 22 febbraio 2006.

### PRESO ATTO

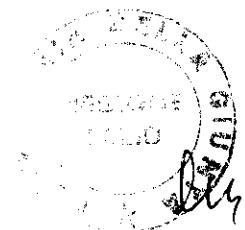
Dei contenuti dell'Accordo di Programma, il cui schema è parte integrante del presente atto.

### CONSIDERATO

Che l'intervento riveste carattere di pubblica utilità.

### RITENUTO

Di aderire ai contenuti dell'Accordo di Programma in parola.





101 22 FEB. 2008

leg

**VISTI**

La deliberazione di C.C. n. 44/2002 del Comune di Roma.  
Lo schema di Accordo di Programma.  
I verbali e i pareri della Conferenza dei Servizi,  
Gli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma.

**VISTO**

Il D.M. LL.PP. n. 195 del 08 ottobre 1998 - Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati "Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio".  
Lo Statuto della Regione Lazio.  
La L. 07 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..  
L'Art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".  
Il R.R. 6 settembre 2002, n° 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i..

**RITENUTO**

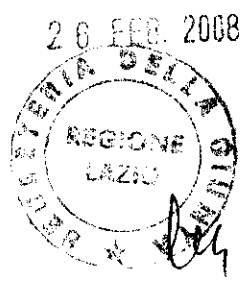
Che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali.

All'unanimità

**DELIBERA**

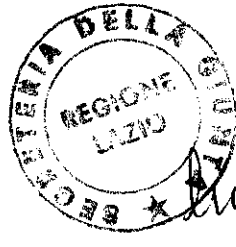
Per quanto in premessa,  
di aderire alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato: "Comune di Roma - PRUSST Asse Tiburtino - Fata Viam Invenient - Proposta Intervento < AL1 - Pista ciclabile Ponte Mammolo Casale Rosso in variante urbanistica al P.R.G. vigente > e < AL6 - Percorsi pedonali di accesso al sistema dei Casali > "

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI





REGIONE LAZIO



COMUNE DI ROMA

### ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 per l'approvazione e la realizzazione degli interventi denominati: "Comune di Roma - PRUSST Asse Tiburtino - Fata Viam Invenient Intervento < ALI - Pista ciclabile Ponte Mammolo Casale Rosso in variante urbanistica al P.R.G. vigente > e < AL6 - Percorsi pedonali di accesso al sistema dei Casali > "

### PREMESSO

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, con il D.M. LL.PP. del 08 ottobre 1998 ha promosso i Programmi innovativi in ambito urbano denominati "Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio", (P.R.U.S.S.T), con l'obiettivo di:

- realizzare, adeguare e completare quelle attrezzature a rete e puntuali sia a livello urbano che territoriale che siano in grado di promuovere ed orientare occasioni di sviluppo sostenibile del territorio;

- promuovere un sistema integrato di attività finalizzato all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali, artigianali e turistico-ricettivi nonché alla riqualificazione di parti degradate degli agglomerati urbani.

Che il Comune di Roma ha aderito al P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient - Asse Tiburtino" (Comune di Roma capofila) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 31 marzo 1999 ed ha successivamente pubblicato un avviso pubblico per selezionare i soggetti pubblici e privati ai sensi dell'articolo 5 del bando allegato al sopracitato D.M.

Che il Comune di Roma ha adottato la proposta del P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient - Asse Tiburtino" ed i relativi interventi pubblici e privati in esso ricompresi con deliberazione di C.C. n. 120 del 03 agosto 1999.

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, con D.M. LL.PP. del 19 aprile 2000, ha approvato la graduatoria e ha individuato i 48 programmi ammessi al finanziamento tra i quali il P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient".

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, la Regione Lazio e le Amministrazioni Comunali promotrici del P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient", in data 20 maggio 2002, hanno sottoscritto l'Accordo Quadro che contiene gli interventi ricompresi nel programma nonché i tempi e i modi della loro attuazione. *P*



Che nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto il 20 maggio 2002 la Regione Lazio si è impegnata a convocare la Conferenza di Servizi su richiesta delle Amministrazioni Comunali promotrici per approvare gli interventi ricompresi nel P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient".

Che gli interventi pubblici "AL1 - Pista ciclabile Ponte Mammolo Casale Rosso in variante al vigente P.R.G. del Comune di Roma" e "AL6 - Percorsi pedonali di accesso al sistema dei Casali, sono ricompresi nel P.R.U.S.S.T. "Asse Tiburtino. "Fata viam invenient".

Che il Comune di Roma ha approvato gli interventi conformi o in variante urbanistica al PRG Vigente con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 11 aprile 2002, in merito alla quale, a seguito di pubblicazione ai sensi dell'art.49 della L.R.38/99 s.m.i., non sono pervenute né opposizioni né osservazioni come risulta dalla dichiarazione datata 22 ottobre 2003 del Dirigente dell'U.O. n. 10 del Dipartimento VI del Comune di Roma.

Che, per l'esame e la valutazione dei progetti definitivi relativi agli interventi in argomento il X Dipartimento - U.O VIII ha convocato apposita Conferenza di Servizi istruttoria in seduta del 02.12.2004 con nota prot. n. 41966 del 15 novembre 2004 ed in seduta del 11 gennaio 2005 con nota prot. n. 47162 del 20 dicembre 2004.

Che, ai fini della chiusura del procedimento di approvazione dei progetti definitivi e della variante urbanistica connessa alla realizzazione dell'intervento AL1, il Presidente p.t. della Regione Lazio, con nota prot. n. 119460 del 05 ottobre 2005 ha convocato la Conferenza di Servizi svoltasi il 19.10.2005, nel corso della quale sono stati sottoposti ad approfondito esame la documentazione e gli elaborati presentati.

Che per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di Programma è stata convocata, con nota prot. n. 20485 del 13 febbraio 2006, la seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi del combinato disposto dell'art.34 del D. lgs. 267/2000 e dell'art. 14 ter della Legge 241/1990, svoltasi presso la Direzione Generale Territorio ed Urbanistica, Regione Lazio in data 22 febbraio 2006.

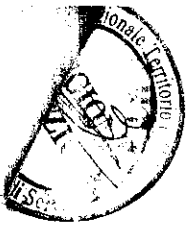
Che la citata seduta della Conferenza di Servizi si è conclusa positivamente fatta salva l'acquisizione dei pareri mancanti.

Che, in merito agli interventi, non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti coinvolti nel procedimento.

### CONSIDERATO

Che l'obiettivo è quello di coniugare alla difesa idraulica del fiume, una fruizione pubblica che consenta contemporaneamente di riqualificare l'ambito fluviale e di costituire un'ipotesi alternativa di mobilità urbana che unisca alla concreta fattibilità il pregio di avvalersi di aree a minor inquinamento atmosferico.

Che il percorso della pista ciclabile correrà parallelo al fiume Aniene a ridosso dell'alveo, ove possibile, in modo da assumere un carattere di fluidità e naturalità e di costituire l'asse portante per la realizzazione del Parco dell'Aniene. Il tracciato ed i



percorsi pedonali integrandosi tra loro collegheranno i servizi, le aree archeologiche ed i casali storici presenti sul territorio.

Che il progetto dei percorsi di collegamento dei Casali è scaturito dalla necessità di ristrutturare ed attrezzare alcune strade di viabilità trasversale alla via Tiburtina. L'impianto di tale viabilità risale ai primi anni del '900 come rete di collegamento dei nuovi Casali di ottimizzazione del sistema insediativo agricolo, ma ha successivamente subito alterazioni alle percorrenze originali a causa di una crescita disordinata e non pianificata degli insediamenti industriali. Pertanto l'intervento AL6 si propone di ricostruire le percorrenze e migliorare le visuali prospettiche con integrazioni arboree ed arredi ed inoltre di segnalare e collegare punti di riqualificazione e rilevanza ambientale e storica.

### PRESO ATTO


Del verbale della Conferenza di Servizi del 22 febbraio 2006 e dei sotto indicati pareri e documentazioni acquisiti nell'ambito della medesima e successivamente pervenuti:

- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica di Roma:** Nulla Osta rilasciato a condizione con nota prot. n. 25307 del 04 settembre 2007. *24 AGOSTO*
- **Regione Lazio: Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area 2S-05 Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale;** Parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. n. D2/2S/05 230640 fasc. 4556/13 del 27 dicembre 2007. *b A*
- **Autorità di Bacino:** parere favorevole per quanto riguarda l'opera pubblica AL6 e parere favorevole, con otto prescrizioni, per quanto riguarda l'opera pubblica AL1, resi entrambi con nota prot. n. 3994/C del 20 dicembre 2004.
- **Regione Lazio: Direzione Regionale Agricoltura – Usi Civici e diritti collettivi:** Parere favorevole reso nella Conferenza di Servizi del 19 ottobre 2005.
- **Regione Lazio – Dipartimento del Territorio - Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area 2B.9 ambito Metropolitano:** *di massima* parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. n. 204832 del 23 febbraio 2005 confermato nelle Conferenza di Servizi del 19 ottobre 2005 e 22 febbraio 2006. *9633 del 24 NOVEMBRE 2004*
- **A.R.D.I.S. – Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo:** parere favorevole con due prescrizioni per entrambi gli interventi in oggetto, reso con nota prot. n. 9638 del 24 novembre 2004 e confermato in Conferenza di Servizi interna dell'11 gennaio 05.
- **Provincia di Roma -Viabilità Nord :** Dichiarazione di non competenza resa nella Conferenza di Servizi del 22 febbraio 06.



- **Comune di Roma - Dipartimento VII - Politiche della Mobilità - U.O. Programmazione, Pianificazione ed Indirizzi sulla Mobilità e Parcheggi:** parere favorevole con prescrizioni per entrambi gli interventi in oggetto, reso con nota prot. n. 44169 del 27 dicembre 2004.
- **Comune di Roma Dip. VI - Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale U.O. 10 - Ufficio Promozione Territoriale :** della relazione generale con particolare riferimento alle procedure di verifica di assogettabilità alla V.I.A., degli interventi ricadenti nel PRUSST Asse tiburtino, trasmessa con nota prot. n. 7933 del 25 giugno 2003.
- **Comune di Roma - Municipio Roma V U.O.T. :** parere favorevole con prescrizioni, datato 30 novembre 2004, reso con nota prot. n. 44519 del 01 dicembre 2004.
- **Soprintendenza comunale ai Beni Culturali - Direzione - Servizio IV - Carta dell'Agro Romano e Forma Urbis Romae:** parere favorevole per entrambi gli interventi in oggetto, reso con nota prot. n. 5752 del 06 dicembre 2004.
- **Roma Natura: "NULLA OSTA"** con prescrizioni reso con nota prot. n. 095 del 11 gennaio 2005 relativamente all'intervento AL1.
- **ASL RM/C Servizio Interzonale P.A.A.P:** parere favorevole con due condizioni per entrambi gli interventi in oggetto, reso con nota prot. n. 635 del 07 giugno 2005 e confermato in Conferenza di Servizi.
- **ACEA ATO2 S.p.A.-Settore idrico fognario:** parere favorevole con prescrizioni reso in Conferenza di Servizi del 02.12.2004 indetta dal Comune di Roma ribadito con nota prot. n. 024259 del 22 dicembre 2004.
- **ACEA Distribuzione S.p.A. - Direzione Ingegneria - S.I.R.:** Parere di massima favorevole con prescrizioni reso nella Conferenza di Servizi del 19 ottobre 2005 e del 22 febbraio 2006.

**Tutto ciò premesso**

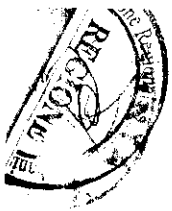
 **La** Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t., e il Comune di Roma, rappresentato dal Sindaco p.t., convengono quanto segue:

**ART. 1**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto definitivo, che fa parte integrante del presente atto e che si compone dei seguenti elaborati:

**Intervento AL1 :**

Elaborati di variante: **Prot. n. 10780 del 23 marzo 2005**



- Elaborato 1 Relazione tecnica
- Elaborato 2 Stralcio P.R.G. vigente
- Elaborato 3 Variante di PRG
- Elaborato 4.1 Attestazione Usi Civici
- Elaborato 4.2 Stralcio tavola "Usi Civici"

**Tavole di progetto: Prot.n.10780 del 23 marzo 2005**

Relazione tecnica e quadro economico

Tavola 1	Inquadramento territoriale (Piano Quadro della Ciclabilità)
Tavola 1A	Tracciato di progetto sul Piano delle Certezze
Tavola 1B	Tracciato di progetto sul P.R.G. vigente (1965)
Tavola 1C	Tracciato di progetto sul P.R.G. adottato (2003)
Tavola 1D	Tracciato di progetto sulla Carta dell'Agro
Tavola 1E	Tracciato di progetto sul P.T.P. 15/9
Tavola 1f	Tracciato di progetto su planimetrie catastali
Tavola 1G	Planimetria generale di progetto con punti di scatto rilievo fotografico
Allegato Tavola 1G	Repertorio fotografico
Tavola 2 A	Planimetria generale di progetto – I Tratto
Tavola 2 B	Planimetria generale di progetto – II Tratto
Tavola 2 C	Planimetria generale di progetto – III Tratto
Tavola 2 D	Planimetria generale di progetto – IV Tratto
Tavola 3 A	Tracciato di progetto su foto aerea - I Tratto
Tavola 3 B	Tracciato di progetto su foto aerea - II Tratto
Tavola 3 C	Tracciato di progetto su foto aerea - III Tratto
Tavola 3 D	Tracciato di progetto su foto aerea - IV Tratto
Tavola 4 A -1	Profilo longitudinale – I Tratto (sez. 1 – 74)
Tavola 4 A -2	Profilo longitudinale – <b>II</b> Tratto (sez. 74 - 142) <i>p</i>
Tavola 4 B - 1	Profilo longitudinale – II Tratto (sez. 142 - 199)
Tavola 4 B - 2	Profilo longitudinale – II Tratto (sez. 199 – sez. 258)
Tavola 4 C - 1	Profilo longitudinale – III Tratto (sez. 258 – sez. 339)
Tavola 4 C - 2	Profilo longitudinale – III Tratto (sez. 339 – sez. 422)
Tavola 4 D - 1	Profilo longitudinale – IV Tratto (sez. 422 – sez. 481)
Tavola 4 D - 2	Profilo longitudinale – IV Tratto (sez. 481 – sez. 524)
Tavola 5	Sezioni tipo
Tavola 6	Aree di sosta
Tavola 7A	Sistema di elementi di comunicazione verticale e nuova sistemazione parcheggio via P. Togliatti
Tavola 7B	Passerella pedonale
○ Allegato EL.3	Elenco particelle <i>107</i> e regime proprietario <i>p</i>
○ Riferimenti geologici	
○ Studio di inserimento paesistico	

**Intervento AL6**

Relazione tecnica e quadro economico



Tavola 1	Inquadramento territoriale (Piano Quadro della Ciclabilità)
Tavola 1A	Tracciato di progetto sul Piano delle Certezze
Tavola 1B	Tracciato di progetto sul P.R.G. vigente (1965)
Tavola 1C	Tracciato di progetto sul P.R.G. adottato (2003)
Tavola 1D	Tracciato di progetto sulla Carta dell'Agro
Tavola 1E	Tracciato di progetto sul P.T.P. 15/9
Tavola 1f	Tracciato di progetto su planimetrie catastali
Tavola 2 A	Via dei Cavallari – Planimetria e sezioni tipo
Tavola 2 B	Via Affile – Planimetria e sezioni tipo
Tavola 2 C	Via di Salone – Planimetria e sezioni tipo
Allegato EL.3	Elenco particelle e regime proprietario <i>pe</i>

#### Studio di inserimento paesistico

Le varianti urbanistiche al vigente P.R.G. del Comune di Roma correlate all'intervento AL1 ed approvate con il presente Accordo, consistono nelle seguenti variazioni:

- da sottozona E3 (espansione riservata all'edilizia economica e popolare) a zona N (pista ciclabile).
- da sottozona M1 (attrezzature di servizi pubblici generali) a zona N (pista ciclabile)
- da sottozona H2 (agro romano vincolato) a zona N (pista ciclabile)
- da sottozona L1 (Attività industriali grandi e medie) a zona N (pista ciclabile)

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo art. 2  
Eventuali modifiche non sostanziali in fase esecutiva, che non comportino varianti urbanistiche saranno oggetto esclusivamente di valutazione da parte del Comune di Roma.

#### ART. 2

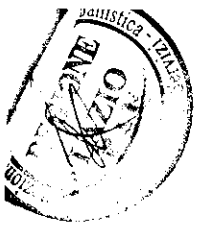
La realizzazione degli interventi dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

#### Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza archeologica di Roma

Si prescrive che sia garantita l'assistenza archeologica in corrispondenza di tutti gli interventi che prevedano sterri, scavi o movimenti di terra.

#### Regione Lazio – Dipartimento Territorio – Direzione Generale territorio e urbanistica

- 1) Si prescrive che per i tratti di tracciato che non utilizzano la viabilità esistente, la pista ciclabile ed i percorsi pedonali dovranno essere in terra stabilizzata e che tutti i



movimenti di terra e le piantumazioni dovranno rispettare le norme del PTP ambito 15/9.

**Regione Lazio – Dipartimento Territorio – Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area 2S-05 Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale**

- Siano seguite le indicazioni fornite dal Geologo nella Relazione geologica;
- la quota di calpestio della pista ciclabile sia sempre ubicata a quota tale da risultare in sicurezza da eventuali fenomeni di esondazione;
- siano garantite le condizioni di stabilità lungo l'intero percorso ciclabile intervenendo dove necessario con opere di contenimento o di rinforzo;
- la realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico.

Il proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica di Impatto Ambientale o Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e ss. mm. e ii.

Qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un' Area Naturale Protetta di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente.

Il materiale da scavo non utilizzato in loco dovrà essere smaltito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e dalla D.G.R. Lazio 816/06

**Autorità di Bacino del fiume Tevere – Ufficio piani e programmi:**

***Intervento ALI***

- 1) Siano rispettate, anche in fase di progettazione esecutiva e di eventuali varianti in corso d'opera, le disposizioni dell'art.6 del PST e dell'articolo 17 delle misure di salvaguardia del PS5.
- 2) I movimenti di terra, anche durante tutte le fasi di esecuzione dell'opera non dovranno incrementare le attuali condizioni di rischio idraulico e precludere la fruibilità anche carrabile ai mezzi di pubblico soccorso ed a quelli adibiti alla manutenzione delle arginature eventualmente riservando ad esse appositi varchi di accesso.
- 3) Nel caso in cui i nuovi rilevati, ricadenti in area di esondazione, dovessero essere superiori ai 30cm di altezza, sarà necessario elaborare uno specifico studio idraulico con tempi di ritorno cinquantenari, secondo la metodologia contenuta nel PAI.
- 4) E' vietato ridurre le sezioni di deflusso dei corsi d'acqua eventualmente attraversati e alterare e/o intubare il reticolo idrogeografico superficiale.
- 5) E' necessario prevedere la realizzazione di opportuna segnaletica da posizionare agli ingressi e lungo il percorso contenente informazioni sul rischio di esondazione del fiume, ed impiantare sistemi di allarme acustico, chiusura agli accessi, e quant'altro fosse ritenuto indispensabile al fine di prevenire pericoli per l'incolumità delle persone e delle cose in caso di piena dell'Aniene.   
*LA REGIONE LAZIO*
- 6) E' vietata la realizzazione di qualsiasi nuova volumetria e di nuove impermeabilizzazioni sul suolo (compreso anche il nastro ciclabile);
- 7) E' vietato alterare lo stato di fatto dei rilevati arginali esistenti fatta salva la possibilità di utilizzare la sommità come percorso ciclo – pedonale, nel rispetto delle prescrizioni specifiche di dettaglio stabilite dall'ARDIS – Regione Lazio, in sede di rilascio di nulla osta.



8) Le recinzioni ed i parapetti dovranno essere realizzati in modo tale da consentire il libero deflusso della acque e secondo le prescrizioni specifiche di dettaglio stabilite dall'ARDIS.

### ARDIS

- 1) Il tracciato della pista ciclabile interessa in più punti sia le immediate vicinanze della sponda dell'Aniene come anche la sommità arginale nel tratto immediatamente a monte dell'immissione del Fosso di Pratolungo. In tali settori, per necessità operative connesse ad interventi manutentori o d'urgenza delle pertinenze idrauliche, questa Amministrazione dovrà avere accesso senza limitazioni di sorta interrompendo anche l'uso della pista stessa.
- 2) L'Amministrazione che gestirà l'utilizzo della pista dovrà assicurare condizioni di sicurezza nei confronti degli eventi di piena che possono interessare il percorso con allagamenti possibili del tracciato.
- 3) Sia acquisita l'autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali fluviali.

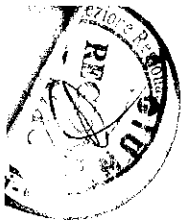
### Comune di Roma: Dipartimento VII - Politiche della Mobilità - U.O. Servizio VIII

#### *Intervento AL1*

- 1) Sezione di tipo ~~2A~~: la sede carrabile deve necessariamente avere una protezione antiscavalamento, inoltre sempre sullo stesso lato dovrà essere verificata la possibilità di prevedere un marciapiede di dimensioni minime di ml 1,50.
- 2) Sezioni di tipo 2B, 3B, 3A: si segnala la necessità di valutare la possibilità di sostituire la staccionata di progetto con un'altra struttura meno soggetta a degrado ambientale e ad atti di vandalismo.
- 3) Passerella pedonale: deve essere a norma ed <sup>N</sup> grado di impedire la eventuale caduta in acqua degli utenti e dei minori. Prevedere eventuale segnale di divieto di pesca sulla stessa e/o allargare la sezione, in alcuni punti, per consentire un'eventuale permanenza per l'attività di pesca o di svago, magari in corrispondenza delle pile.
- 4) Nei tratti in cui la pista ciclabile fiancheggia l'autostrada A24, occorre verificare che la sede della pista ciclabile non interferisca con la prevista realizzazione delle complanari della A24 di cui l'Ente Gestore Parchi sta predisponendo il relativo progetto preliminare.

#### *Intervento AL6*

- 1) Si sottolinea la necessità di rielaborare la sistemazione superficiale dell'asse avendo cura di assicurare in ogni tratto la presenza di marciapiedi sui due lati della sezione carrabile, rammentando che la sezione minima non potrà essere inferiore a ml. 1,5 e avendo cura inoltre di assicurare una sezione carrabile complessiva non minore di ml.8,00 costituita da due corsie da ml. 3,50 e da banchine laterali di ml.0,50, stante l'uso di tale viabilità da parte di mezzi pesanti e soprattutto da parte del trasporto pubblico, di cui occorre assicurare peraltro idonee pedane in corrispondenza delle fermate.



- 2) Il progetto deve coordinarsi con l'intervento di nuova viabilità, prevista nell'Ambito di riqualificazione urbana "Case Rosse" art.2 L.179/92 B2b, che esiste su via di Salone.
- 3) Il progetto esecutivo contenente la segnaletica prescrittiva e di indicazione da definire di concerto con questo Dipartimento VII, dovrà inoltre, essere sottoposto all'approvazione di questo Dipartimento medesimo per la successiva istituzione delle discipline viarie di cui trattasi.

### **Comune di Roma: Municipio V U.O.T.:**

#### ***Intervento AL1***

Curare le intersezioni con le altre progettazioni di livello urbano già approvate da questa Amministrazione – vedi il progetto di ampliamento del nodo di scambio di Ponte Mammolo ed il progetto di raddoppio della via Tiburtina – e le sovrapposizioni di aree di interesse archeologico e storico, nelle quali occorre raccordarsi preventivamente anche con le Sovrintendenze di riferimento.

#### ***Intervento AL6***

Medesime prescrizioni dell'intervento precedente, per quanto concerne i nodi di intersezione rilevanti (raddoppio Tiburtina, aree archeologiche, Polo Tecnologico).

### **RomaNatura**

#### ***Intervento AL1***

La pista da realizzare in terreno stabilizzato dovrà essere eseguita con il GLORIT, miscela di sali inorganici non tossici, ~~come sodio e potassio~~ <sup>ossidato</sup> come sodio e potassio, cloruro di sodio, potassio, magnesio, ferro, alluminio ed altri, che mantiene l'aspetto della terra battuta ed il colore del materiale di pertinenza. <sup>PARTENZA</sup>

### **ASL RM C**

- 1) Qualora si verificano interferenze delle opere viarie con reti acquedottistiche dovranno essere ottemperate tutte le prescrizioni che saranno impartite dall'ACEA e dallo scrivente servizio.
- 2) L'approvvigionamento idrico delle fontanelle per uso potabile dovrà avvenire mediante allaccio all'acquedotto cittadino.

### **ACEA Distribuzione S.p.A. – Direzione Ingegneria – S.I.R.**

Dovrà rimanere impregiudicato l'esercizio della Rete Elettrica di Distribuzione qualora si rendessero necessari spostamenti e/o integrazioni degli impianti di proprietà dell'Ente, gli oneri economici derivanti saranno a totale carico del richiedente.



**ACEA ATO 2 S.p.A. – Settore Idrico Fognario**

Nei tratti in cui è previsto lo spostamento delle tubazioni idriche (attraversamento dell'Aniene su Ponte Mammolo), i lavori e la costruzione di strutture di supporto saranno a carico del richiedente.

**ART. 4**

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variazione agli strumenti urbanistici di cui all'art. 23 l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Roma entro 30 giorni, a pena di decadenza.

**ART. 5**

A seguito dell'avvenuta ratifica consiliare di cui all'art. 13, il presente Accordo è approvato ed adottato ai fini urbanistici ai sensi dell'art. 34, c. 4, del D. Lgs. 267/00, con apposito atto formale del Presidente della Giunta Regionale e sarà pubblicato sul BURL.

**ART. 6**

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Roma – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

**Regione Lazio:            Il Presidente**

**Comune di Roma:        Il Sindaco**

**Roma,**

